

Fascicolo 10.4\2021\59

Pagina 1/6

Ministero della Transizione Ecologica*Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo**Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale*

Via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 Roma

c.a. del Dirigente – Dott. Giacomo Meschini

c.a. del Responsabile del Procedimento – Dott.ssa
Carmela Bilanzone**Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:**CRESS@PEC.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP:6230] Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativa all'ampliamento del Data Center SUPERNAP di via Marche 8, Siziano (PV) e alla realizzazione dell'elettrodotto AT 132kV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede Supernap Italia. Proponente: Supernap Italia S.p.A.. Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano.

Osservazioni redatte sulla base della documentazione messa a disposizione sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7938> – costituita dallo Studio Preliminare Ambientale, relativi allegati e dagli elaborati di progetto, predisposti nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui all'oggetto – e formulate a seguito della nota, pervenuta in data 23/07/2021, Prot. gen. n. 0115120, con la quale la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, in qualità di Autorità competente, ha richiesto agli Enti interessati di esprimere le proprie osservazioni sul progetto, da rendersi entro il giorno 04/09/2021, coinvolgendo il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale direttamente interessato dalla realizzazione dell'elettrodotto.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137*”, art. 142, lettera f) “*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*”.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*”, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “*Parco Agricolo Sud Milano*”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “*Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*”.

In base all’art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in *"territori"* che, nei Comuni di Lacchiarella e Basiglio, interessati dal tracciato del nuovo elettrodotto ricomprende i *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco regionale.

Ai *"territori"* richiamati lo stesso P.T.C. sovrappone *"ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche"* ed *"elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"*; tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del *Parco Agricolo Sud Milano*, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nei quali sono inseriti.

Nel Comune di Lacchiarella è presente la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 *"Oasi di Lacchiarella"* istituita con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25/03/2005 e disciplinata dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla *"Rete Natura 2000"*, nonché dalle indicazioni contenute nel relativo Piano di gestione, approvato dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano con deliberazione 21/03/2011, n. 10.

Descrizione degli interventi

Il presente procedimento riguarda il progetto di ampliamento del Data Center della Società Supernap Italia S.p.a., ubicato in Comune di Siziano (PV), in via Marche, n. 8, all'estremità settentrionale del territorio comunale, al confine tra la Provincia di Pavia e la Città metropolitana di Milano ed esternamente ai territori del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano.

I Data Center sono infrastrutture tecnologiche per l'archiviazione dei dati, che permettono di elaborare, organizzare, proteggere, conservare e trasmettere dati informatici e che, per questo motivo, sono costituiti da una rete dedicata, spazi di archiviazione e server di calcolo. Nel caso specifico, si tratta di un Data Center a servizio di più aziende finalizzato ad ospitarne i dati, ricoprendo così una funzione di pubblica utilità.

Per poter rispondere all'incremento di richiesta del mercato, la Società proponente intende, attraverso il presente progetto, ampliare l'attuale Data Center di Siziano, mediante la realizzazione di un ulteriore modulo (mod. 2), specularmente al modulo 1 già esistente e attivo dal 2016.

Ogni modulo è caratterizzato da un unico edificio avente destinazione prevalentemente produttiva oltre a locali tecnici connessi, costituito da un unico piano fuori terra di altezza pari a 14,50 m, ad eccezione di una porzione centrale disposta su due livelli e destinata ad uffici e locali di supporto. All'esterno del corpo di fabbrica sono presenti le aree tecniche dove sono collocati gli impianti di condizionamento per la ventilazione dei locali produttivi, i gruppi elettrogeni e i locali di trasformazione ausiliari, la piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti e le aree adibite a parcheggio.

Per poter garantire il servizio di pubblica utilità i Data Center hanno, infatti, necessità di un assorbimento elevato di energia elettrica, devono essere connessi alla rete elettrica nazionale mediante una rete dedicata; in caso di blackout vengono attivati i gruppi elettrogeni di emergenza di potenza adeguata a sopperire la mancanza di energia elettrica.

Proprio a causa della presenza di questi gruppi elettrogeni la potenza termica complessiva installata nella configurazione finale del Data Center (mod. 1 e mod. 2) è pari a circa 130 MW ovvero superiore a 50 MW e pertanto, ai sensi del punto 1 lett. a): *“Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW”* dell’allegato II-BIS del D.lgs. 152/06, il progetto è sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale(V.I.A.) di competenza statale.

Per l’alimentazione elettrica del Data Center sono presenti cabine di trasformazione dedicate, che dovranno essere collegate alla sottostazione elettrica esistente di Lacchiarella, con la realizzazione di una nuova linea interrata a 132 kV in cavo ad Alta Tensione (AT), di proprietà di Terna S.p.A.; la linea elettrica, parte del progetto, e il cui tracciato si sviluppa quasi interamente nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, ha uno sviluppo complessivo pari a circa 8.340 m.

Il nuovo cavo verrà posato in trincea scavata lungo la viabilità esistente; la trincea avrà una larghezza media di 0,70 m e una profondità di 1,60/1,70 m a seconda che sia su strada o su terreno, i cavi saranno posati ad una profondità standard di -1,50 m su uno strato di sabbia o di cemento magro avente uno spessore di 10 cm e ricoperti, sempre con il medesimo tipo di sabbia o cemento, per uno strato di 40 cm, sopra il quale sarà posata una lastra di protezione in C.A. Ulteriori lastre saranno collocate sui lati dello scavo, allo scopo di creare una protezione meccanica supplementare. La restante parte della trincea sarà riempita con materiale di risulta e/o di riporto.

Nell’impossibilità di eseguire lo scavo a cielo aperto o per impedimenti nel mantenere la trincea aperta per lunghi periodi – ad esempio in corrispondenza di strade di grande afflusso, svincoli, attraversamenti di canali, ferrovia o di altri servizi di cui non è consentita l’interruzione – le tubazioni potranno essere installate con il sistema della trivellazione orizzontale teleguidata, che non comporta alcun tipo di interferenza con le strutture superiori esistenti, poiché saranno attraversate in sottopasso.

Il progetto individua il tracciato considerato più funzionale utilizzando, per quanto possibile, corridoi già impegnati dalla viabilità principale esistente, con posa dei cavi ai margini della stessa; lungo la S.P. 40 *“Binaschina”* il tracciato del nuovo elettrodotto interrato lambisce la richiamata Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 *“Oasi di Lacchiarella”*; in questo tratto è prevista la posa del cavo sia con perforazione, sia in trincea.

Per la realizzazione del nuovo elettrodotto sono previsti dei *“micro cantieri”* lungo il tracciato oltre alla predisposizione di un *“campo base”* in cui saranno gestite tutte le attività tecnico-amministrative, i servizi logistici del personale, i depositi per il materiale e le attrezzature, nonché il parcheggio dei veicoli e dei mezzi d’opera. Il *“campo base”* avrà una superficie stimata compresa tra i 5.000 e i 10.000 mq la cui collocazione non è stata ancora definita.

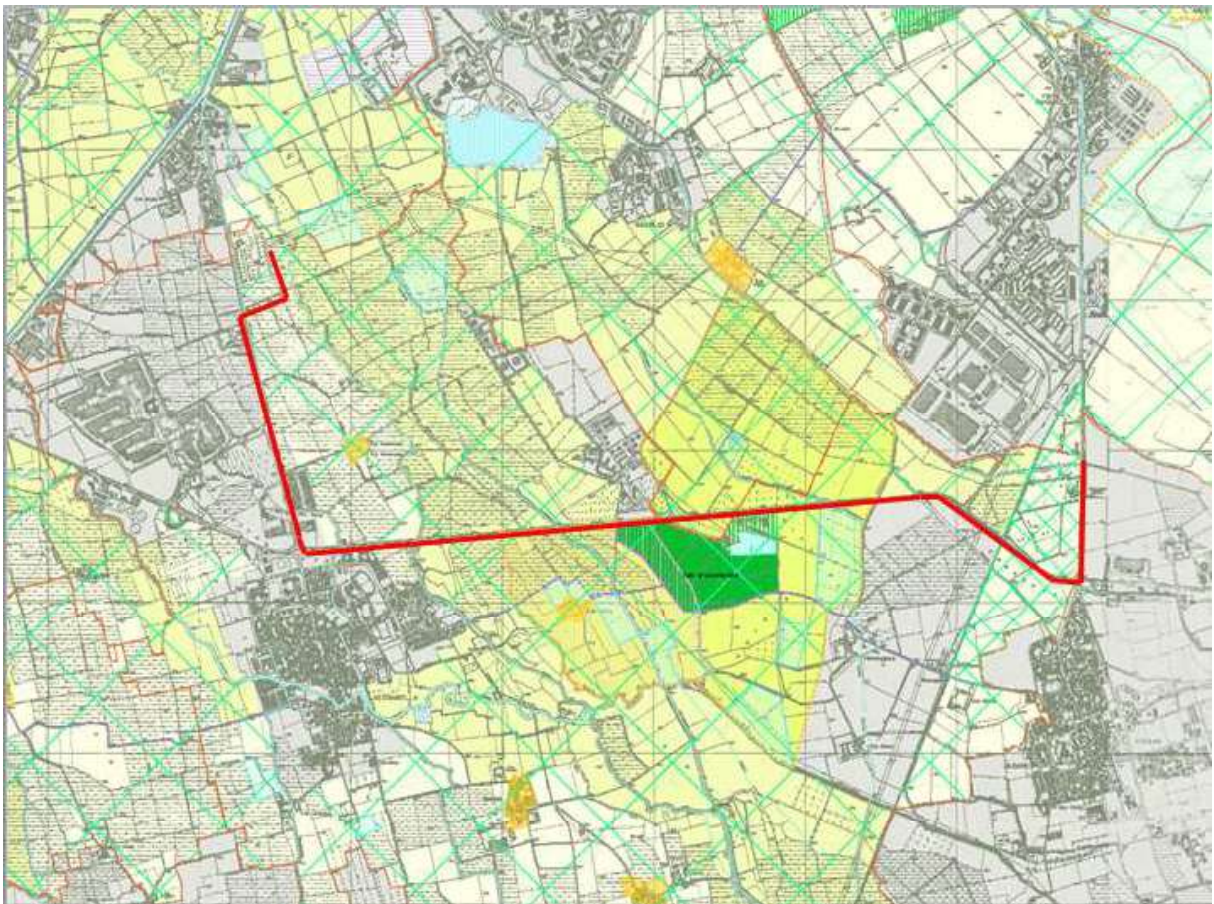
Valutazione del progetto rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano

Gli interventi previsti, sopra descritti, si pongono a cavallo tra la Provincia di Pavia e la Città metropolitana di Milano. Ad esclusione dell’intervento di ampliamento del Data Center sito in Comune di Siziano (PV), la proposta progettuale di realizzazione di un collegamento in cavo a 132kV tra la Stazione Elettrica di Terna Lacchiarella (MI) e la costruenda Stazione Elettrica di Supernap, interessa direttamente il Parco Agricolo Sud Milano, sviluppandosi nei territori di Lacchiarella ed in minima parte, in Comune di Basiglio

e posizionandosi, principalmente, lungo gli assi viari provinciali presenti nell'ambito di intervento: SP 40 "Binaschina" e SP 105 "Badile-Lacchiarella".

In particolare, il tracciato elettrico – ad eccezione di un primo tratto connesso al Data Center posto lungo la viabilità di contorno al comparto industriale di Siziano e adiacente ai "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C.) del Parco – si posiziona lungo le strade provinciali sopra richiamate interferendo direttamente con i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco. Le aree agricole del Parco devono essere conservate nella loro integrità e compattezza, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando la frammentazione e la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. d) nei territori agricoli del Parco può essere prevista la collocazione di attrezzature, servizi e impianti tecnologici avendone preventivamente verificato la compatibilità ambientale, secondo la procedura di cui all'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. in questo caso assorbita nel presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).



I territori agricoli sopra richiamati sono, in parte, qualificati anche dalla presenza di una "Zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C.), comprendente aree di particolare interesse e rilevanza



paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali storici, naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio ed, in parte, da una "Zona di transizione tra le aree della protezione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32, n.t.a.), finalizzata al mantenimento e all'incremento della naturalità oltre che alla costituzione di corridoi ecologici, ponendosi nell'intorno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella".

Proprio per la vicinanza alla ZSC IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella" gli interventi in questo contesto sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento e alla valorizzazione dei caratteri di naturalità, per sostenere e potenziare gli habitat e la biodiversità che lo caratterizzano; l'importanza di mantenere l'integrità delle aree poste a contorno dei siti della "Rete Natura 2000", discende dalla necessità di garantire le connessioni ecologiche dei Siti stessi con le aree circostanti, scongiurandone l'isolamento che condurrebbe ad un impoverimento degli habitat e delle specie presenti.

Il tracciato del nuovo elettrodotto, sviluppandosi lungo la SP 40 "Binaschina", lambisce, come detto, l'"Oasi di Lacchiarella", la cui salvaguardia e valorizzazione, anche in considerazione delle sue limitate dimensioni e della crescente antropizzazione del territorio dell'area metropolitana milanese, sono strettamente connesse alla tutela delle aree agricole circostanti, caratterizzate dalla presenza di elementi naturali di rilievo, quali fontanili, vegetazione ripale, risaie e marcite, in grado di ospitare differenziate zoocenosi, necessarie per sostenere e potenziare la biodiversità del sito.

Rispetto al nucleo di vegetazione forestale igrofila rappresentato dal Sito è fondamentale, pertanto, conservare l'integrità e potenziare la connessione ecologica anche con le aree agricole circostanti parte, insieme all'ambito agricolo in cui è inserita la ZSC, di un "corridoio ecologico primario" della Rete Ecologica Regionale nonché di un "ganglio primario" della Rete Ecologica Provinciale definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente (art. 44, n.t.a. P.T.C.P.) della Città metropolitana di Milano, al cui interno sono presenti "corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica" (art. 45, n.t.a. P.T.C.P.).

L'ambito di intervento è caratterizzato, inoltre, da un fitto reticolo irriguo, ricompreso nel sistema delle acque irrigue del Parco, costituito dai Navigli, dai canali, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, interamente sottoposto a tutela (art. 42, n.t.a. P.T.C.) in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco. Il Parco Agricolo Sud Milano persegue la conservazione dei corsi d'acqua e la difesa degli stessi da immissioni, contaminazioni ed, in generale, da alterazioni delle acque e dei tracciati storici, garantendo la continuità e l'efficienza della rete idrica, conservandone i caratteri di naturalità ed escludendo opere idrauliche artificiali, quali la copertura, l'intubamento, la rettifica e l'impermeabilizzazione degli alvei.

* * *

I principali impatti ambientali dell'intervento nei territori del Parco Agricolo Sud Milano sono connessi alla fase di cantiere e sono determinati dai mezzi meccanici impegnati nella movimentazione di terra necessaria per la realizzazione delle trincee di posa del nuovo elettrodotto interrato, oltre che dall'occupazione di suolo agricolo connessa ai "micro cantieri" oltre che all'eventuale inserimento del "campo base" la cui collocazione, seppur non ancora definita con precisione, potrebbe interferire, con i territori agricoli del Parco, in considerazione del tracciato dell'elettrodotto interamente circondato da ambiti tutelati.

Il percorso dell'elettrodotto interferisce, inoltre, con opere esistenti, sottoservizi e soprattutto canali irrigui parte della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco, comportando ulteriore artificializzazione di un tracciato avente uno sviluppo complessivo di oltre 8 Km, con la posa, seppur

interrata, di lastre di protezione in cemento armato che potrebbero interferire con la continuità e l'efficienza della rete irrigua.

Il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di soggetto competente in materia ambientale direttamente interessato dal progetto e di Ente gestore della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella", ritiene prioritario, in ragione della portata dell'intervento e della vicinanza al Sito della Rete Natura 2000, che il progetto sia assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nonché al procedimento di Valutazione di Incidenza al fine di escludere eventuali impatti determinati dalla realizzazione dell'elettrodotto sugli habitat della (ZSC) IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella" e sul contesto agricolo circostante, la cui salvaguardia è determinante per il mantenimento della biodiversità del sito.

Nell'ambito del procedimento di V.I.A. dovranno essere valutate alternative di tracciato della nuova linea elettrica che evitino, comunque, la frammentazione e marginalizzazione delle aree agricole-produttive parte del Parco regionale e che permettano di distanziarsi maggiormente dall'"Oasi di Lacchiarella"; dovranno essere approfonditi gli aspetti connessi alla cantierizzazione dell'opera, indicando cartograficamente le differenti modalità di realizzazione della stessa nonché la localizzazione del "campo base" previsto; dovranno essere definite le misure mitigative e compensative necessarie a ridurre gli impatti generati dalla realizzazione del nuovo elettrodotto sulle diverse componenti ambientali, sia nella fase di cantiere, sia nella fase di esercizio.

Gli interventi di inserimento ambientale dovranno essere realizzati con specie autoctone del Parco regionale e orientati alla valorizzazione e qualificazione del paesaggio agrario circostante, incrementando la biodiversità dei luoghi, mediante l'inserimento di aree boscate, siepi e filari lungo il reticolo idrico e in corrispondenza del bordo campo, in coerenza con gli obiettivi istitutivi del Parco regionale; le opere ambientali previste dovranno accompagnare il progetto della nuova infrastruttura al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto nel quale l'intervento si colloca.

L'Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano si riserva di esprimere ulteriori osservazioni nell'ambito delle successive fasi progettuali.

Cordiali saluti.

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*